



## ***Fujte, fujte... ca quarcheduno po' arrapi' l'occhi!***

Cari lavoratori e lavoratrici, se si volesse sceneggiare scherzosamente, in vernacolo napoletano, quanto è accaduto lo scorso 17 giugno durante i lavori della c.d. Commissione EPA, molto probabilmente, la prima scena della rappresentazione si sarebbe potuta aprire così.

Difatti, dopo indolenti incontri che ad un certo punto della loro successione, per espressa decisione aziendale, erano persino stati sospesi, questi lavori hanno avuto una imprevista ed imprevedibile impennata.

E tutto questo a seguito di cosa?

Dell' ***inopportuno*** comunicato sindacale esteso dalla FIM in occasione proprio di quella seduta di Commissione.

Difatti, l' ***inopportuno*** è stato dapprima rifiutato sdegnosamente dall'Azienda, e, da poi, la sua lettura fatta in separata sede, ha probabilmente prodotto il miracoloso risultato di far germogliare due date d'incontro, il 23 ed il 30 giugno, durante le quali, ( *UDITE, UDITE* ) l'Azienda e parte della componente sindacale della Commissione, si sono dette convinte di poter concludere i lavori dell'EPA.

Ma come, sino ad oggi non è stata ancora proferita una sola parola sull'EPA ed oggi, con sole altre due sedute di questa Commissione, si ritiene si possa concludere la ***mastodontica Opera di riforma dell'Inquadramento professionale aziendale*** e, persino, giungere alla definizione dell'EPA?

Allora aveva ragione la FIM, quando diceva che bastava pochissimo per definire tanto i valori di questo istituto quanto i criteri della sua distribuzione!

E quali sono stati i vincoli che hanno impedito all'Azienda di riconoscere questo Elemento retributivo nel rispetto del termine del dicembre dello scorso anno, come annunciato, da essa stessa, nella famosa lettera d'intenti?

La FIM ritiene di individuare questi vincoli nella necessità che ha l'Azienda di riformare la disciplina dell'Inquadramento del personale, al fine di contenere le giuste richieste di avanzamento professionale che scaturiranno dai lavoratori nel momento in cui verranno attuati appieno gli obblighi conseguenti all'applicazione della normativa comunitaria in materia di ATSEP.



# Sky CISL Project



Poi, siccome qualcuno ha offerto (forse pure inconsapevolmente) la sponda affinché questo possa avvenire, s'è data da fare affinché, un po' qui un po' lì, si potesse risparmiare su altre figure professionali.

### **La tecnica adottata è sempre la stessa.**

In sede di trattative per l'integrativo, -quando qualcuno propose la richiesta, accettata ad ampia maggioranza dal Coordinamento, di applicazione del contratto ENAV-, c'è stato chi, -forse per ostacolare questa possibilità-, ha rilanciato, proponendo un miglioramento dell'ipotesi di accordo del luglio 2008 con l'aggiunta di 3 nuove richieste:

- 1- sostituzione della Polizza sanitaria attuale con quella ENAV;
- 2- progressivo avvicinamento della retribuzione del lavoratore a quello dell'equipollente ENAV, entro il termine di scadenza dell'integrativo;
- 3- contenimento della durata dell'Accordo nei tre anni;

Anche in quella occasione, l'Azienda programmò, nel giro di un solo mese, tre sedute che portarono alla conclusione di un integrativo che, comunque, restò, **SI BADI BENE, privo** dei miglioramenti così propagandisticamente sbandierati.

Oggi, ci troviamo nella stessa condizione.

**A fronte di un ben più misero obiettivo (l'EPA), ci si sta impegnando alla veloce conclusione della RIFORMA DELL'INTERO INQUADRAMENTO DEL PERSONALE.**

Pensate che anche in questa occasione ne varrà la pena?

**Meditate gente...meditate!**

Roma, 22 giugno 2010

UOMINI LIBERI, IN UN LIBERO SINDACATO!

FIM NAZIONALE  
RSU FIM TECHNO SKY